

Andersen 2017) danno voce all'immaginazione di una bambina che, senza muoversi dalla propria stanza, sogna un rifugio tutto suo e un amico speciale. L'immaginazione e i libri, di figure ma anche di sole parole, danno questa libertà: permettono di tenere le finestre aperte sul mondo, qualunque cosa accada. Anche se ciò non toglie la mancanza dei prati, quelli veri; le corse con gli amici nei parchi, le aule di scuola dove incontrarsi e studiare.

DENTRO/FUORI: LO SPAZIO DELL'AUTONOMIA

Non è un caso che i due libri vincitori del Miglior libro 0-6 anni e del Miglior libro 6-9 anni, dove si racconta l'autonomia e l'intraprendenza dei bambini, siano ambientati a scuola. Un luogo che non è solo spazio fisico limitato da quattro mura, ma condizione necessaria per esplorare il mondo con i propri occhi e le proprie gambe. In *Desperado* di Ole Könnecke (Beisler – Miglior libro 0-6 anni) Roy parte da solo per andare all'asilo, in sella al fido destriero, e quando torna a casa la sera - nonostante l'impresa affrontata - alla classica domanda dei genitori "Com'è andata oggi all'asilo?" risponde soltanto: "Oh bene, come al solito", proteggendo quello che ormai sente come uno spazio tutto suo. Gli adulti, nell'albo *La buca* di Emma Adbåge (Camelozampa – Miglior libro 6/9 anni), restano perplessi sul margine del pendio, senza comprendere perché i bambini preferiscano una spoglia buca nel terreno alla sicurezza delle altalene nel cortile. La reazione è porre un divieto. Le regole imposte dai grandi, però, non riescono in alcun modo a frenare il bisogno di libertà e gioco dell'infanzia, sempre pronta - anche quando la buca sarà stata riempita - a esplorare nuovi territori.

Parlare dello spazio fuori, quello dell'avventura e della scoperta, porta inevitabilmente a riflettere anche sul dentro e sulla contrapposizione interno/esterno, privato/pubblico - filo conduttore a cui sarà dedicato il monografico estivo della rivista Andersen. Il mondo della casa, e in particolare della cucina, è mirabilmente narrato da Felicita Sala nel libro *Una festa in via dei giardini*, una galleria di ritratti con ricette dal mondo, dove l'intimità della cucina è preludio a una festa in giardino, dove tutto si condivide. La casa è centrale anche in *Tutto cambia* di Anthony Browne (Orecchio Acerbo) - Miglior albo illustrato - dove Joseph attende un cambiamento importante (l'arrivo della sorellina appena nata), tra inquietudine e

curiosità. Lo spazio intimo e quotidiano si trasforma sotto i suoi occhi, non offre più la sicurezza di prima ma offre anche stupore e meraviglia.

LE PAROLE (E LE IMMAGINI) PER DIRLO

Le emozioni di Joseph non sono narrate nel testo, dove nulla viene spiegato: vengono espresse dalle immagini, dalle surreali trasformazioni che interessano gli oggetti di casa, dal bollitore alla poltrona, dal pallone alle mollette del bucato in cortile. Leggendo *Tutto cambia* ricordiamo le potenzialità dell'albo illustrato, l'unicità del suo linguaggio, la ricchezza comunicativa, la capacità di dialogare in modo profondo e inaspettato con diverse fasce d'età. Affronta invece l'improvvisa perdita di un genitore *Le parole di mio padre* di Patricia MacLachlan (HarperCollins Italia, Miglior libro 9/12 anni) - un romanzo di misura breve, firmato da un grande scrittrice americana (autrice tra gli altri di *Sara né bella né brutta*, *Primo amore* e *Una parola dopo l'altra*), dove fratello e sorella affrontano il lutto prendendosi cura di un altro essere vivente, un cane, ma anche continuando a parlare del padre, costruendone il ricordo e trovando così il modo di reagire al dolore.

LA PROFONDITÀ DELL'ACQUA

La resilienza narrata ne *Le parole di mio padre* è una parola che troviamo nelle prime righe di *Che cos'è un fiume?* di Monika Vajenaviciene (Topipittori, Miglior libro di divulgazione), dove viene associata alle canne di bambù, che si piegano senza spezzarsi. E poi c'è il fiume che "sotto la superficie nasconde grandi profondità. Proprio come noi". Un corso d'acqua che è come un filo - che collega "i luoghi, i tempi e le persone" - ma è anche enigma, riflesso, energia, "una storia senza fine". *Che cos'è un fiume?* è un libro di divulgazione sui generis, che trasmette contenuti scientifici attraverso un testo ricco di suggestioni, che volutamente non scioglie tutti gli interrogativi, e dove le immagini narrano la realtà con un disegno naturalistico e al contempo carico di una delicata poesia. La profondità dell'acqua, nell'albo illustrato *L'isola* (Lemniscaat, Miglior libro senza parole), cela grandi e inattese meraviglie, a partire dall'isola-tartaruga che ospita i tre naufraghi - un uomo, un cane e una bambina; un mondo pieno di vita, narrato dall'esplosione di colori della tavolozza di Mark Janssen, e che viene compreso soprattutto dall'infanzia.

STORIE VERE E NARRAZIONE

Su un'isola, questa volta rocciosa, che si protende verso il cielo come "una balena di roccia", è ambientato *Alla fine del mondo* di Geraldine McCaughrean (Mondadori - Miglior libro oltre i 15 anni), già vincitore della Carnegie Medal 2018. Un romanzo che affonda le sue radici nella realtà: la storia a cui si è ispirata l'autrice, nome importante della letteratura per ragazzi inglese, è infatti una storia vera. Tre uomini e otto ragazzi (nove nel romanzo) restano bloccati per nove mesi a Warrior Stac nel 1727 mentre nell'isola di Hirta la popolazione è decimata da un'epidemia. Questi sono fatti noti, ma ciò che avvenne a Warrior Stac è ignoto. L'ignoto diventa materia per la scrittura e dà vita a una narrazione che dialoga con grandi classici, si interroga sul senso ultimo dell'esistenza, sulla capacità di affrontare l'ignoto e sfidare i propri limiti.

Nasce da una storia vera, in questo caso familiare, anche *Nella bocca del lupo* di Michael Morpurgo (Rizzoli, Miglior libro oltre i 12 anni), romanzo mirabilmente illustrato da Barroux, che mostra i volti dei personaggi ma anche i grandi eventi della Storia. La voce narrante appartiene a Francis, che dopo la festa per i suoi novant'anni, ripercorre gli anni della Seconda Guerra Mondiale, dalla scelta pacifista alla morte del fratello e alla decisione di lottare al fianco dei partigiani.

I DIRITTI NEGATI

Una storia vera è al centro di *Nera* di Émilie Plateau (Einaudi Ragazzi, Miglior libro a fumetti), graphic novel dedicata alla vita di Claudette Colvin, nera dell'Alabama che negli anni Cinquanta anticipò la più nota azione di Rosa Parks, rifiutandosi di cedere il posto a un bianco a bordo di un autobus, al costo di farsi arrestare. Un evento che non possiamo ancora archiviare nel passato, perché troppo vicino alla più recente attualità, con l'omicidio di George Floyd e la campagna #icantbreath. La lunga storia dell'affermazione dei diritti dei neri in America affonda le sue radici nelle piantagioni di cotone, dove lavoravano gli schiavi. È questa l'ambientazione di *John della notte*, romanzo breve del grande scrittore americano Gary Paulsen (Equilibri, Miglior libro mai premiato). La voce narrante è di una schiava dodicenne, Sarny, che assiste all'arrivo di un nuovo schiavo, catturato nei boschi, che porta con sé un segreto pericoloso: la capacità di leggere e scrivere, categori-



PREMIO
ANDERSEN
2020

I VINCITORI

camente vietata a tutti gli schiavi. E questo ci riporta ancora una volta al valore della scuola, dell'educazione e della parola che rende liberi.

I GRANDI EVENTI STORICI

A un grande evento della Storia, lo sbarco sulla Luna, è invece legato *Nello spazio di uno sguardo* di Tom Haugomat (Terre di mezzo, Miglior libro fatto ad arte), racconto visivo di grande forza, che racchiude in poche pagine tutta la vita di un uomo e nel quale la bellezza estetica delle immagini e l'originalità delle scelte grafiche si accompagna all'impatto emotivo di una narrazione immediata e commovente.

La Seconda Guerra Mondiale, già protagonista del libro *Nella bocca del lupo*, torna anche nell'ultimo romanzo pubblicato da Nicola Cinquetti, Miglior autore del Premio Andersen 2020. *Il Giro del '44* (Bompiani) sceglie però di raccontare la Storia attraverso un evento sportivo, il Giro d'Italia del 1940, dove nasce la leggenda di Fausto Coppi. Ne è testimone Martino, otto anni, che poco tempo dopo si troverà a fuggire dalle bombe, ma senza mai rinunciare all'amata bicicletta.

SCRITTURA, NARRATIVA E GRANDI CLASSICI

Nicola Cinquetti viene premiato per il suo contributo complessivo alla letteratura italiana per ragazzi, caratterizzato da una scrittura alta e dalla versatilità nei generi. La sua produzione spazia infatti dalla raccolta di poesie (*La forchetta fidanzata - Poesie sui segnali stradali*, illustrato da Marco Paci e recentemente ripubblicato da Parapiglia o *Filastrocche a piedi nudi*, illustrato da Gek Tessaro, Lapis) all'albo illustrato (*Tic tic* con Juliana Salcedo, Topipittori), alla riscrittura (*Odissea* e *Iliade*, illustrate da Desideria Guicciardini ed edite da Lapis), al racconto breve e al romanzo (da *Pilotto*, Rizzoli a *Cuore testardo*, San Paolo).

Ai romanzi di qualità è dedicato anche il premio alla Miglior collana di narrativa, che va quest'anno a Giralangolo. Una selezione di storie che, da *L'indimenticabile estate di Abilene Tucker* di Clare Vanderpool a *Ferma così* di Nina LaCour, ha sempre mirato a offrire narrazioni coinvolgenti, destinate a lasciare una traccia importante nel lettore, lontane da qualsiasi costruzione a tavolino attorno a un tema.

Valorizza invece i classici la collana Mina-

Lima Classics di Ippocampo, che riceve il premio come Miglior progetto editoriale: le preziose edizioni illustrate dello studio MinaLima ridanno vita a grandi pagine della letteratura, da *Il giardino segreto* di Frances Hodgson Burnett a *Pinocchio* di Collodi. Accanto ai testi integrali, ci sono illustrazioni e tanti inserti speciali: mappe, bambole da ritagliare e vestire, porte e lettere da aprire.

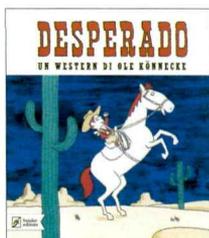
LA CULTURA PER L'INFANZIA

Il Premio Andersen dedica infine attenzione alla promozione della lettura e ai progetti dedicati a bambini e ragazzi. Il MUSLI - Museo della Scuola e del Libro della Fondazione Tancredi di Barolo - riceve il premio come Protagonista della cultura per l'infanzia per le sue preziose collezioni di materiali scolastici, oggetti ludici e volumi per bambini e ragazzi e per essere non solo un luogo di visita ma un centro didattico all'avanguardia.

Per l'attività svolta a fianco di bambini e ragazzi, tanto radicata nel territorio quanto aperta al mondo, la libreria Pel di Carota di Padova riceve invece a dieci anni dall'inaugurazione il Premio "Gianna e Roberto Denti" promosso dall'Associazione Italiana Editori (AIE) e Andersen. [Mara Pace]

39° PREMIO ANDERSEN i libri premiati

Tutti i libri premiati
nelle diverse categorie
concorrono al
SuperPremio Andersen.
Una giuria di esperti
decreterà il vincitore assoluto



Miglior libro 0/6 anni
DESPERADO (Beisler) di Ole
Könnecke - trad. di Chiara Bellitti

Per rappresentare con piglio incalzante, divertito e leggero un'avventura capace di sottolineare, nei territori dell'invenzione e in dialogo con l'immaginario, l'intraprendenza dell'infanzia; per la capacità di coniugare narrativamente e con chiarezza i linguaggi della parola e del segno destinati ai più piccoli.

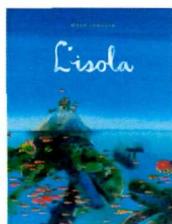
FINALISTI / Peter nella neve (Terre di mezzo) di Ezra Jack Keats - trad. di Giulia Genovesi / I miei vicini (Il Castoro) di Einat Tzarfati - trad. di Giusy Scarfone



Miglior libro 6/9 anni
LA BUCA (Camelozampa)
di Emma Adbåge - trad. di Samanta
K. Milton Knowles

Per una rappresentazione vivacissima e vera dell'infanzia, dei suoi bisogni e dei suoi desideri. Per raccontarci in modo piano e garbato come spesso gli adulti siano incapaci di comprendere il mondo dei bambini. Per la bellezza di illustrazioni di grande efficacia e freschezza narrativa.

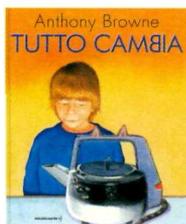
FINALISTI / Vorrei dirti (Fatatrak) di Cosetta Zanotti - ill. di Lucia Scuderi / Alla ricerca di Lola (Jaca Book) di Davide Cali - ill. di Ronan Badel - trad. di Laura Molinari e Vera Minazzi



Miglior libro senza parole
L'ISOLA (Lemniscaat)
di Mark Janssen

Per l'uso immaginifico del colore, che esplode sulla pagina e racconta la vitalità della natura, in un viaggio emozionante e ricco di sorprese. Per la forza evocativa delle illustrazioni, che invitano il lettore a completare la storia. Per una storia d'amicizia che non conosce confini e per lo sguardo dell'infanzia, che sa spingersi oltre la superficie delle cose.

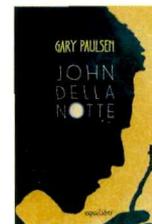
FINALISTI / Gita sulla luna (Babalibri) di John Hare / Costruttori di stelle (Carthusia) di Soojin Kwak



Miglior albo illustrato
TUTTO CAMBIA (Orecchio Acerbo)
di Anthony Browne

Per rappresentare al meglio l'opera di uno dei grandi maestri dell'illustrazione internazionale. Per essere un perfetto esempio del rapporto che sempre dovrebbe instaurarsi fra testo e illustrazione. Per un'opera intensa e lieve che riserba al lettore continue sorprese ed emozioni.

FINALISTI / Clara e l'uomo alla finestra (Uovonero) di Maria Teresa Andruetto - ill. di Martina Trach - trad. di Lorenza Pozzi / La strada verso casa (Salani) di Akiko Miyakoshi - trad. di Sara Pietrafesa e Francesca Vitale



Miglior libro mai premiato
JOHN DELLA NOTTE (Equilibri)
di Gary Paulsen - ill. di Peppo
Bianchessi - trad. di Manuela Salvi

Per averci riportato il nome di un grande narratore i cui libri sono per la gran parte finiti fuori catalogo. Per un'opera corale, intensa e drammatica che ci racconta una delle pagine più buie della schiavitù negli Stati Uniti. Per mostrarci, implicitamente, come l'arma più preziosa e potente sulla strada del riscatto sia quella del possesso dello scrivere e del leggere, della cultura.

FINALISTI / Non è colpa mia (Kalandraka) di Christian Voltz - trad. di Marta Bono / Fuga al museo (DeAgostini) di E. L. Konigsburg - trad. di Luigi Spagnol

FINALISTI





Miglior libro 9/12 anni
LE PAROLE DI MIO PADRE
 (HarperCollins) di Patricia MacLachlan
 - trad. di Stefania Di Mella

Per la capacità dell'autrice di affrontare il tema della perdita senza cedere a didascalismi, scegliendo ogni parola con ponderata efficacia. Per offrire una riflessione non scontata sul rapporto tra genitori e figli e sull'importanza della cura reciproca. Per l'attenzione alla poesia, lieve eppure straordinaria, che emerge dal racconto del quotidiano.



Miglior libro oltre i 12 anni
NELLA BOCCA DEL LUPO (Rizzoli)
 di Michael Morpurgo - ill. di Barroux -
 trad. di Bérénice Capatti

Per la capacità di mettere al centro della narrazione non tanto la storia di una vita quanto la storia di una scelta, attraverso una voce autentica. Per il ritorno di un grande autore capace di rendere attuale un tempo che rischia di essere dimenticato. Per il racconto parallelo condotto dalle illustrazioni magistrali, capaci di fondersi con il testo in un'unica, perfetta, narrazione.



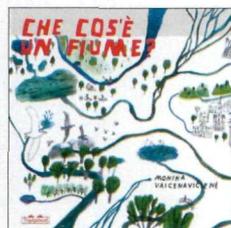
Miglior libro oltre i 15 anni
ALLA FINE DEL MONDO
 (Mondadori) di Geraldine McCaughrean
 - trad. di Anna Rusconi

Per un'avventura che recupera le atmosfere dei classici del genere permeandole di nuova linfa vitale. Per una storia dove si scontrano paura e coraggio, in un percorso di formazione fatto di tensione e conquiste. Per la riflessione sulla capacità di adattamento dell'uomo, ma anche sul desiderio mai sopito di conoscere di più, sfidando i propri limiti e affrontando l'ignoto.

FINALISTI / I cento vestiti (Piemme) di Eleanor Estes - ill. di Louis Slobodkin trad. di Marina Rullo / **L'occhio di vetro** (Orecchio Acerbo) di Cornell Woolrich - ill. Fabian Negrin - trad. di Mauro Boncompagni

FINALISTI / Bianca (Sinno) di Bart Moeyaert - trad. di Laura Pignatti / **Il romanzo di Artemide** (L'ippocampo Ragazzi) di Murielle Szac - ill. di Olivia Sautreuil - trad. di Fabrizio Ascari

FINALISTI / Santa Muerte (Pelleddoca) di Marcus Sedgwick - trad. di Giulia Guasco / **The skeleton tree** (San Paolo) di Iain Lawrence - trad. di Christina Mortara



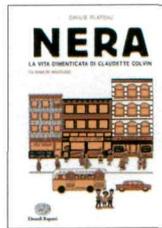
Miglior libro di divulgazione
CHE COS'È UN FIUME? (Topipittori)
 di Monika Vaicenaviciene

Per mostrarci mirabilmente quanto posano essere diverse e stimolanti le strade del divulgare. Per la suadente e pacata bellezza delle immagini che, pagina dopo pagina, interpretano e al tempo stesso svelano. Per uno sguardo attento e curioso che affronta il tema da una ricca pluralità di punti di vista.



Miglior libro fatto ad arte
NELLO SPAZIO DI UNO SGUARDO
 (Terre di Mezzo) di Tom Haugomat

Per la capacità di restituire con notevole intensità narrativa la storia di una vita che attraversa gli accadimenti del proprio tempo, ricollegando così particolare a universale; per modulare la narrazione in un impianto dalla grande forza visiva che scaturisce dall'incontro tra illustrazione, soluzioni grafiche e scelte di prospettiva.



Miglior libro a fumetti
NERA. LA VITA DIMENTICATA DI CLAUDETTE COLVIN (Einaudi Ragazzi) di Émilie Plateau - trad. di Silvia Mercurio

Per la forza di una narrazione necessaria e urgente, volta a inquadrare vicende storiche sottolineandone però con uguale intensità l'attualità intorno al tema dei diritti civili; per la capacità di rendere accessibile a tutte e a tutti, anche in età evolutiva, una storia poco nota, pure attraverso l'adattamento in letteratura illustrata.

FINALISTI / Mappe spaziali (Nord-sud) di Lara Albanese - ill. di Tommaso Vidus Rosin / **Piante in viaggio** (Editoriale Scienza) di Telmo Pievani e Andrea Vico - ill. di Nicolò Mingolini

FINALISTI / Mostri & meraviglie (Franco Cosimo Panini) di Alexandre Galand e Delphine Jacquot - trad. di Paola Cantatore / **Le cose che passano** (Topipittori) di Beatrice Alemagna

FINALISTI / Shhh. L'estate in cui tutto cambia (Mondadori) di Magnhild Winsnes - trad. di Elena Putignano / **Nuno salva la luna** (Canicola) di Marino Neri

